



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 NOV. 2015

..... O M I S S I S

Sono presenti: il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, dott. Francesco Colotta, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro e il **direttore generale** Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il Collegio dei Revisori dei Conti: dott. Michele Scalisi.

..... O M I S S I S

DELIBERA
358/15
AFF. LEG
7.2



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 NOV. 2015

AREA AFFARI LEGALI
Capo Settore Contenzioso Studenti
Avv. Silvia Caldarelli

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Alberto Fava

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Legali
Il Direttore
Dot.ssa Maria Ester Scarano

AUTORIZZAZIONE AL CONFERIMENTO DEL MANDATO DI RAPPRESENTANZA A LEGALE DEL FORO LIBERO A SEGUITO DI NOTIFICA ALL'UNIVERSITA' DEL RICORSO AL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO SENTENZA DEL TAR LAZIO DEL 02.07.2015 RESA NEL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA: CAUSA AMENDOLA + 272.

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consiglio di Amministrazione la seguente relazione predisposta dal Settore Contenzioso Studenti - Ufficio Contenzioso dell'Area Affari Legali.

In data 28.10.2010 è stata emessa dal Tribunale di Roma la sentenza n. 17014 che - definendo un giudizio attivato da medici in formazione specialistica (Amendola+altri) per il riconoscimento dell'adeguata remunerazione prevista dalla normativa europea - ha respinto le avverse domande: a) di accertamento della sussistenza di un contratto di lavoro subordinato o di formazione/lavoro di natura subordinata; b) di condanna delle Amministrazioni convenute (Sapienza, Presidenza Consiglio Ministri, MEF, Ministero Salute, MIUR e Regione Lazio) al pagamento delle differenze retributive tra borsa di studio e quanto dovuto a titolo retributivo; c) di condanna dei citati convenuti al pagamento della rideterminazione triennale del miglioramento stipendiale tabellare minimo previsto dal CCNL per il personale medico SSN di prima nomina.

Avverso detta sentenza favorevole all'Università, le controparti hanno proposto impugnazione decisa in data 18.2.2014 dalla Corte d'Appello di Roma - Sezione Lavoro, la quale con sentenza n.1628/2014 (R.G. 3342/2011) ha:

1. *dichiarato il diritto degli appellanti alla rideterminazione triennale delle borse di studio percepite successivamente al 23.9.2004, parametrata all'incremento retributivo previsto dal CCNL dei medici del SSN;*
2. *condannato l'Università al pagamento in favore degli appellanti delle relative somme, oltre agli interessi legali dalla maturazione delle singole mensilità al saldo (NB: per un esborso complessivo pari a non meno di 6.000.000,00 euro);*
3. *condannato il MIUR al risarcimento del danno in favore degli appellanti, da liquidarsi in misura pari alla differenza, per ciascuno degli anni accademici sino al 2006-2007, tra il trattamento percepito, incrementato della rideterminazione triennale e quello dovuto in base ai DD PCM 7.3, 6.7., 2.11.2007, oltre agli interessi legali dal 23.9.2009 al saldo;*
4. *compensato integralmente le spese di entrambi i gradi di giudizio.*

Detta sentenza n. 1628/2014 è stata impugnata dall'Università, con il patrocinio dell'avv. Luigi Napolitano (delibera del C.d.A. n. 66/14 del 18.03.2014), dinanzi alla Corte di cassazione, presso cui attualmente pende ancora il relativo giudizio.

Le Amministrazioni statali, tra cui il M.I.U.R., chiamate in giudizio, difese dall'Avvocatura dello Stato, non hanno invece proposto ricorso avverso la citata sentenza d'appello, né controricorso avverso il ricorso dell'Università.



Consiglio di
Amministrazione

Segreteria del

17 NOV. 2015

AREA AFFARI LEGALI
Capo Settore Contenzioso Studenti
AVV. Silvia Cardarelli

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
AVV. Alfredo Fava

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Legali
Il Direttore

Dot.ssa Maria Ester Scarano

Nelle more del giudizio di Cassazione, le controparti hanno promosso un'azione dinanzi al TAR Lazio, al fine di ottenere una pronuncia di condanna dell'Università ad ottemperare a quanto statuito dalla sentenza n. 1628/2014, con specifica quantificazione delle somme a loro dovute in forza della pronuncia giudiziale della Corte di Appello, avanzando al riguardo pretese per oltre 6.000.000,00 di euro.

L'Università, sempre con il patrocinio dell'avv. Napolitano (delibera C.d.a n.120/15 del 05.05.2015), si è costituita tempestivamente in giudizio, resistendo alle avverse pretese, e la causa di primo grado si è conclusa con sentenza n.8825/2015 del 02.07.2015 la quale ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso delle controparti, perché la sentenza, di cui si chiedeva l'ottemperanza, non era passata ancora in giudicato.

Avverso detta pronuncia le controparti hanno proposto ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato, insistendo nella loro pretese di ottenere l'esecuzione immediata della sentenza n. 1628/2014.

E' opportuno resistere nel giudizio citato in primo luogo perché le pretese creditorie dei ricorrenti sono del tutto infondate, atteso l'evidente difetto di legittimazione passiva dell'Università a dover corrispondere agli stessi le somme rivendicate a titolo di rideterminazione triennale delle borse di studio, nonché di rivalutazione delle stesse.

In secondo luogo è doveroso ribadire le fondate eccezioni sollevate nel giudizio di ottemperanza di primo grado, onde evitare che, nelle more della definizione del procedimento pendente in Cassazione avverso la sentenza n. 1628/2014, le controparti possano ottenere un titolo, in forza del quale, tramite l'ausilio di un Commissario ad Acta, possano agire esecutivamente verso l'Università per il pagamento di somme, del valore complessivo non inferiore a € 6.000.000,00.

Difatti, la definizione favorevole del giudizio di Cassazione con annullamento della impugnata sentenza sfavorevole n. 1628/2014 e riconoscimento della carenza di legittimazione passiva della Sapienza farebbe venire meno ogni diritto di agire delle controparti verso l'Università in sede di ottemperanza.

Per le motivazioni che hanno indotto fin qui la Sapienza ad avvalersi dell'avv. Luigi Napolitano (professionalità e qualificazione specifica, continuità di difesa, conflitto di interesse in caso di costituzione ex lege dell'Avvocatura Generale dello Stato, impossibilità dichiarata dagli avvocati interni di assumere il patrocinio dei citati giudizi a causa del rilevante numero di procedimenti in carico) si propone l'affidamento del patrocinio al medesimo legale del Libero Foro.

Si informa che il predetto professionista ha fatto pervenire un preventivo di spesa pari a € 19.032,00, IVA e CPA inclusi, che considerato il valore della causa e la rilevanza del contenzioso, il Settore competente ritiene congruo in rapporto ai parametri previsti dal D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 per i compensi professionali.



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

17 NOV. 2015

AREA AFFARI LEGALI
Capo Settore Contenzioso Studenti
Avv. Silvia Caldarelli

AREA AFFARI LEGALI
Capo Ufficio Contenzioso
Avv. Alfredo Fava

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Affari Legali
Il Direttore
Dott.ssa Maria Ester Scarano

Allegati parte integrante:

- preventivo dell'avv. Luigi Napolitano.

Allegati in visione:

- Ricorso in appello al Consiglio di Stato proposto da Amendola Angela +altri;
- Sentenza n.8825/2015 del 02.07.2015
- Estratti delibere CdA n. 66/14 del 18.3.2014 e n.120/15 del 05.05.2015.



17 NOV. 2015

..... O M I S S I S

DELIBERAZIONE N. 358/15

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la sentenza n. 1628/2014 emessa dalla Corte d'Appello di Roma – Sezione Lavoro e preso atto del giudizio in corso presso la Corte di Cassazione (R.G. 12540/2014);**
- **Vista la sentenza n. 8825/2015 del 02.07.2015 del Tar Lazio la quale ha dichiarato inammissibile il ricorso delle controparti per l'ottemperanza della sentenza n. 1628/2014;**
- **Visto il ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 8825/2015 del 02.07.2015;**
- **Viste le proprie precedenti delibere n. 66/14 del 18.3.2014 e n.120/15 del 05.05.2015;**
- **Considerata l'opportunità di affidare all'Avv. Luigi Napolitano il patrocinio del citato contenzioso per la professionalità e qualificazione specifica, continuità di difesa, l'evidente conflitto d'interesse in caso di costituzione ex lege dell'Avvocatura Generale dello Stato, nonché l'impossibilità dichiarata dagli avvocati interni di assumere il patrocinio del citato giudizio a causa del rilevante numero di procedimenti in carico;**
- **Visto, infine, il preventivo di spesa proposto dall'Avv. Luigi Napolitano, considerato dal Settore competente congruo in rapporto ai parametri previsti dal D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 per i compensi professionali;**
- **Presenti n. 12, votanti n. 10: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore e dai consiglieri: Polimeni, Barbieri, Azzaro, Colotta, Gras, Di Simone, Chiaranza, Lucchetti e Di Pietro**

DELIBERA

di autorizzare il conferimento del mandato di rappresentanza e difesa dell'Ateneo all'Avv. Luigi Napolitano del Foro di Roma nell'ambito del giudizio innanzi al Consiglio di Stato proposto da Amendola + altri avverso la sentenza n.8825/2015 del 02.07.2015 del Tar Lazio.

L'accantonamento di budget relativo al pagamento dell'attività professionale dell'Avv. Luigi Napolitano pari a € 19.032,00 IVA e CPA inclusi, andrà a gravare sul conto di bilancio A.C. 11.02.070.010 "Spese per liti (patrocinio legale)" – U.A.S.001.DUF.ALE.UCO - (COFOG 09.8) - O.O.5.2.- esercizio 2015.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S

ARAL

uff. conferimento
10. 11. 2015

Silvia Caldarelli

Da: Luigi Napolitano <avvocatonapolitano@gmail.com>
Inviato: giovedì 5 novembre 2015 13:00
A: Alfredo Fava; Silvia Caldarelli; Maria Ester Scarano
Oggetto: specializzandi - Amendola + 272 ottemperanza sentenza CA Roma 1628/2014 -
appello avverso TAR Lazio 8825/2015
Allegati: RICORSO IN APPELLO AMENDOLA.pdf

Avverso la sentenza in oggetto è stato proposto l'appello che allego. Ove il mandato mi fosse conferito anche per tale grado di giudizio, l'onorario resterebbe determinato nella stessa misura, estremamente contenuta, del giudizio di primo grado, vale a dire € 15.000,00 oltre cpa 4% € 600,00 e iva 22% € 3.432,00 così in totale € 19.032,00.

In attesa di conoscere le determinazioni di codesta Amministrazione invio i più cordiali saluti
Avv. Luigi Napolitano

Università degli Studi di Roma
"LA SAPIENZA"
Amministrazione Centrale

ARRIVO
prot. n. 0073610
del 09/11/2015
classif. IV/1

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
PERVENUTO

06 NOV. 2015

Alle ore Firma
Settore Protocollo Inf. Arg. Gest.
Docum. Smistamento